

KARP. Lo sappiamo noi a chi.

ULÌTA. Dovreste vergognarvi almeno davanti agli estranei!

KARP. Perchè vergognarsi davanti a lui! Egli è dei nostri, perchè dunque...

ULÌTA. A quanto pare, siamo conosciuti in tutta la provincia, per la nostra vita esemplare.

KARP. Io non parlo della campagna; vedremo che cosa sarà poi. E a Pietroburgo e a Mosca?

ULÌTA. E pure voi non dovete biasimare la padrona.

KARP. E che, forse la biasimo! La padrona è buona, per noi il servizio è buono. Ma perchè non dire la verità. Io porto il denaro alla posta, io posso sapere meglio di tutti a chi vanno, se vanno a finire o no ai parenti.

FORTUNATO. Una curiosa conversazione.

ULÌTA. Non c'è niente di curioso. Che dite! Egli inventa tutto.

KARP. L'hanno mandati al dottore francese? All'italiano, l'hanno mandati? Al topografo che misura la terra, l'hanno mandati?

ULÌTA. Ah, ah, come non vi vergognate!

KARP. Che c'è? Che conversazione! Io amo la verità. Però è ora di andare a dormire. Andate! Buona permanenza!

FORTUNATO. Addio Storione Savielič!

KARP. Ti farò vedere io chiacchierone (*esce*).